

COMUNICATO STAMPA

**Recupero dell'evasione 2012, ecco su chi punta il Radar del Fisco
Tutoraggio allargato sui big e mappa del rischio per le medie imprese**

Più di tremila grandi contribuenti sotto tutoraggio, piani d'azione mirati su almeno un quinto delle medie imprese grazie a *risk analysis* "localizzate", controlli sempre più selettivi su piccole attività e lavoratori autonomi, con l'aiuto determinante delle indagini finanziarie. Il tutto improntato a una puntuale selezione delle posizioni a maggior rischio di evasione, così da cogliere direttamente nel segno e impedire il ripetersi di comportamenti evasivi. Sono le principali linee guida del percorso antievasione tracciato oggi dall'Agenzia con la circolare 18/E, che detta le strategie dei controlli fiscali messi in campo per quest'anno.

Più Big "tutorati" dal Fisco - Aumentano le grandi imprese che finiscono sotto tutoraggio. Sono più di 3mila e 200 i contribuenti di grossa taglia esercenti attività di impresa costantemente monitorati dal Fisco, oltre mille in più rispetto ai 2mila dello scorso anno. L'intento è quello di non abbassare la guardia su questa significativa platea di contribuenti, così da individuare in tempo utile fattori di rischio come, ad esempio, una pianificazione fiscale aggressiva, politiche di utilizzo strumentale delle perdite fiscali o forme di arbitraggio basate sullo sfruttamento di strumenti finanziari complessi. Gli 007 del Fisco, nello stilare apposite schede di rischio che indicano il livello di pericolosità di questi contribuenti, tengono conto positivamente dei comportamenti che ne attestano la propensione a costruire un rapporto di collaborazione con l'Agenzia, in un'ottica di trasparenza e fiducia.

Medie imprese nel Radar del Fisco - Il piano d'intervento sui "medi" riguarda per il 2012 almeno un quinto delle imprese e si realizza grazie alla sinergia con la Guardia di Finanza, basandosi su analisi di rischio ben calate nel territorio e nelle realtà locali. La strategia messa in atto nei controlli prevede una mappatura dettagliata delle imprese presenti in ogni provincia con l'aiuto di *Radar*, apposito applicativo a disposizione degli agenti del Fisco. L'obiettivo è stilare dei *risk score* in base a precisi indici di pericolosità come, ad esempio, l'assenza di controlli negli ultimi quattro anni, la presenza di perdite sistemiche o di redditività, su almeno due anni, molto più bassa rispetto alla media della categoria economica, così come il rischio di evasione in materia Iva.

Imprese minori e lavoratori autonomi, spinta alle indagini finanziarie - La strategia per contrastare e prevenire l'evasione delle imprese di minori dimensioni e dei lavoratori autonomi punta soprattutto ad intercettare i corrispettivi non registrati mediante le indagini finanziarie, il ricorso alle quali è previsto in continuo aumento, fino a interessare nel prossimo futuro la maggior parte dei controlli su questa platea di contribuenti. A fronte di una stabilizzazione del numero dei controlli si affinano sempre più gli strumenti di selezione a disposizione dell'Agenzia che consentono di indirizzare

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d - 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 - Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)

i controlli sui contribuenti a maggior rischio di evasione (*Serpico, Interseco, Pandora, Liste selettive*).

Persone fisiche ad “alto potenziale contributivo” nel mirino – Per i controlli sulle persone fisiche, le analisi di rischio degli agenti del Fisco puntano, da quest’anno, sui soggetti ad alta capacità contributiva presenti in ciascuna provincia, ossia coloro che possiedono un patrimonio mobiliare e immobiliare che supera i 5 milioni di euro. L’accertamento sintetico si conferma al centro della strategia di contrasto all’evasione e comincerà ad essere effettuato in base alle nuove disposizioni in materia introdotte dal decreto legge 78/2010, che si applicano per gli accertamenti relativi al periodo d’imposta 2009.

Il testo della circolare è disponibile sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it. Su FiscoOggi.it sarà inoltre pubblicato un articolo sul tema.

Roma, 31 maggio 2012

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)